

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
4	Cronaca del Veneto	11/09/2018	LAVORI DI MANUTENZIONE A CORDANO SALVEZZA DA 800 TONNELLATE DI PIETRE	2
8	Il Crotonese	11/09/2018	LAVORI ALLA CONDOTTA ACQUA CHIUSA DALL' 11	3
2	Il Giorno - Ed. Lodi-Crema-Pavia	11/09/2018	ARGINE DEVE ASPETTARE UN MESE "MA IN CASO DI PIENA NON C'E' PERICOLO"	4
31	Il Mattino di Padova	11/09/2018	IL MUSEO DELL'IDROVORA APRE LE PORTE AI COMUNI "UN TESORO CONDIVISO"	5
4	Il Tirreno - Ed. Massa/Massa e Carrara	11/09/2018	40 SACCHI DI RIFIUTI RACCOLTI MAXI PULIZIA A RENARA	6
15	La Nazione - Cronaca di Firenze	11/09/2018	SCARTI TESSILI ABBANDONATI E' CACCIA AI RESPONSABILI	7
32	La Nuova di Venezia e Mestre	11/09/2018	BREVI - SAN DONA' CHIUDE LA PERSONALE DI DAMIANO RICCIATO SI CHIUDE OGGI LA MOSTRA DELL'ARTI	8
25	La Nuova Ferrara	11/09/2018	BREVI - CODIGORO CONSORZIO DI BONIFICA SABATO CERIMONIA	9
16	Liberta'	11/09/2018	"IL PO PER I PIACENTINI", IL RILANCIO DEL FIUME DOMANI CONVEGNO DELLA MOTONAUTICA MAP	10
31	Messaggero Veneto - Ed. Pordenone	11/09/2018	ARGINE "BUCATO" DALLE NUTRIE ALLAGATI DUE ETTARI DI VIGNETI (M.Pighin)	11
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Ittirreno.gelocal.it	11/09/2018	PERCORSI NATURALISTICI E UN NUOVO PONTE NEL PARCO DEL FIUME ERA	12
	Lagazzettadelserchio.it	11/09/2018	PIANO DI SVILUPPO RURALE, IL CONSORZIO PRESENTA I LAVORI IN MEDIAVALLE	14
	Luccaindiretta.it	11/09/2018	PIANO DI SVILUPPO RURALE, CONSORZIO PRESENTA PROGETTI	15
	Lugonotizie.it	11/09/2018	LAVORI. AL VIA I PRELIMINARI PER NUOVO TRATTO DI FOGNATURA A FUSIGNANO: LE MODIFICHE ALLA VIABILITA'	16
	Manfredonianews.it	11/09/2018	IL MARE E' UNA RISORSA PREZIOSA: DIFENDIAMOLO!	18

Cronaca di Vicenza

LAVORI DI MANUTENZIONE A CORDANO SALVEZZA DA 800 TONNELLATE DI PIETRE

Sono stati recentemente portati a termine importanti lavori di manutenzione allo scolo Cordano a Vicenza. Si tratta di un intervento di ripresa frane eseguito con 833 tonnellate di pietrame nella destra idraulica, a monte di via Ponte Quarelo, in località Sant'Agostino, per un'estensione di 140 metri. "Vedere dei corsi d'acqua mantenuti adeguatamente, sia dal punto di vista della sicurezza che del decoro, contribuisce a sviluppare nei cittadini una mentalità di rispetto e tutela per il territorio. Un approccio al quale dobbiamo abituarci, in quanto l'ambiente va preservato dai disastri ed al tempo stesso reso fruibile da parte della comunità". Con queste parole il presidente del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta, **Silvio Parise**, descrive i lavori recentemente conclusi allo scolo Cordano a Vicenza, dove è stato effettuato il ripristino delle sponde cedute a seguito dell'azione costante dell'acqua, in una zona citta-

dina particolarmente fragile dal punto di vista idraulico ed in passato più volte oggetto di significativi allagamenti, in occasione di frequenti precipitazioni. "Un territorio idraulicamente sicuro e pulito – sottolinea il presidente Parise – è un territorio migliore, in quanto migliore è la sua vivibilità, sia per i cittadini che per le attività professionali che in esso sono ubicate. Con questo spirito e con grande senso etico, il Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta lavora ogni giorno per garantire ai cittadini un futuro sicuro e sereno, mettendo al riparo dai rischi abitazioni ed imprese". Un lavoro di monitoraggio costante e capillare, poiché bisogna ridurre al massimo le aree scoperte. "Il territorio viene battuto a tappeto con meticolosità ed una professionalità di alto livello – conclude il presidente **Parise** – e, nel caso dello scolo Cordano a Vicenza, è stato eseguito un accurato intervento". I numeri del



I lavori allo scolo Cordano

Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta. Il Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta gestisce 2.800 km di rete idraulica di bonifica, di cui oltre 1.200 km con funzioni miste di scolo ed irrigazione; 21 impianti idrovori di sollevamento con una potenzialità totale di oltre 60 metri cubi al secondo; 68 impianti a servizio dell'irrigazione

tra cui 19 pozzi di prelievo e 49 tra impianti di sollevamento e rilancio; 310 km di rete irrigua a pressione a servizio di un'area attrezzata con impianti a pioggia ed a goccia pari a 3.400 ettari; 39.182 ettari serviti da irrigazione di cui: 3.382 con impianti a pioggia ed a goccia; 1.597 irrigati a scorrimento e 34.210 serviti da irrigazione di soccorso.



Lavori alla condotta acqua chiusa dall'11

Il Corap (Consorzio regionale per lo sviluppo delle attività produttive) comunica che deve procedere alla riparazione di una consistente perdita riscontrata sulla condotta di adduzione principale dell'acqua grezza del diametro di 1.800 mm in località Suvereto del comune di Crotona. Le attività prevedono l'arresto della fornitura di acqua dal partitore ubicato in località Praticello del comune di Rocca di Neto. L'interruzione della fornitura dell'acqua verso la città di Crotona avverrà alle ore 16 di martedì 11 settembre 2018 di concerto tra il Corap e il Consorzio di Bonifica Ionio Crotonese. L'inizio dei lavori è programmato per le ore 7 del giorno 12 settembre 2018, il termine è previsto, salvo complicazioni nella stessa giornata. La riattivazione della fornitura idrica è prevista nel tardo pomeriggio di mercoledì 12 settembre 2018. Non dovrebbero esserci disagi in quanto Crotona riceve acqua anche da un'altra condotta.



LODI IL DIRETTORE DEL CONSORZIO DUNAS: LAVORI ULTIMATI ENTRO FINE ANNO

L'argine deve aspettare un mese «Ma in caso di piena non c'è pericolo»

-LODI-

«**INTERVERREMO** per ripristinare la parte di argine crollato tra Lodi e Boffalora nell'arco di un mese. Ci prendiamo qualche settimana in più per cercare di apporare qualche miglioria. Ma, anche in caso di piena, non c'è pericolo di esondazione dell'Adda». Paolo Micheletti, direttore generale del Consorzio di bonifica Dunas, che gestisce la roggia Mozzanica, interessata dal cedimento nel punto in cui corre vicina al fiume, assicura che l'intervento di ripristino sarà comunque ultimato «entro la fine dell'anno, con un costo che auspico inferiore a 50-60 mila euro». Il punto della situazione, dopo il sopralluogo ferragostano, era stato fatto nei giorni scorsi a palazzo Broletto in presenza dei tecnici comunali e dell'Aipo. «Quel tratto

di argine era stato realizzato dal Comune pochi anni fa - ricorda il direttore -. A dividere l'Adda dalla roggia, che in quel punto corre parallela al fiume alla distanza di soli cinque metri, c'era un sponda in pietrame. Ora vorremmo per sicurezza arretrare il manufatto di

L'INTERVENTO

Circa 50mila euro per rimediare al crollo lungo il fiume Adda

un metro e mezzo rispetto all'alveo del fiume, aumentando così lo spessore arginale, e poi proteggerlo con delle palancole fino a due, tre metri sotto terra, per evitarne l'erosione da parte delle acque, in tutto il tratto in cui i due

corsi d'acqua si costeggiano. Per farlo dobbiamo però coinvolgere anche le proprietà interessate e questo potrebbe richiedere un po' più di tempo. Comunque, anche se con una piena l'Adda dovesse entrare all'interno nel tratto del cedimento, c'è poi una paratoia, nel punto in cui la roggia attraversa la provinciale, a fare da sbarramento: è quindi possibile chiuderla e proteggere le zone abitate».

DOPO la devastante alluvione del 2002, Lodi è stata protetta con delle difese spondali: il tratto in riva sinistra che dal ponte urbano risale verso Boffalora, per 2,1 chilometri, venne realizzato dal Comune con una spesa di 3,1 milioni di euro: la ciclabile che si trova sulla sommità arginale venne inaugurata nel settembre 2014, solo quattro anni fa. **L.D.B.**



TRA LODI E BOFFALORA

La situazione

Tra l'Adda e la roggia Mozzanica che in quel punto scorrono paralleli c'era una sponda in pietrame

A rinforzo

Per rendere ancora più saldo l'argine ed evitare un altro crollo sono previste palancole fino a due o tre metri sotto terra



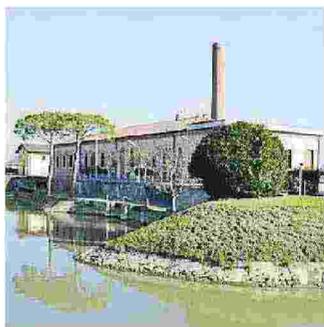
SANTA MARGHERITA

Il Museo dell'Idrovora apre le porte ai Comuni «Un tesoro condiviso»

CODEVIGO

Il Museo dell'Idrovora di Santa Margherita apre le porte alle amministrazioni comunali e alle associazioni del comprensorio per promuovere iniziative ed eventi legati al tema dell'acqua e dell'ambiente.

Non più quindi aperture estemporanee, ma una piena valorizzazione di questo



L'idrovora di Santa Margherita

luogo da farsi attraverso un percorso di promozione che parte proprio dalla collaborazione con il territorio.

La proposta parte dal Consorzio di bonifica Bacchiglione, l'ente che ha in gestione l'idrovora.

«Santa Margherita», spiega Paolo Ferrareso, presidente del Consorzio, «è il nostro fiore all'occhiello e non possiamo tenere questo prezioso patrimonio solamente per noi. L'intento è quello di far diventare l'idrovora un luogo vivo e significativo per il territorio e non solo. La struttura è adatta per ospitare eventi, mostre e dibattiti. Ha a disposizione una sala multimediale e ampi spazi all'aperto ol-

tre che al coperto. La volontà è quella di renderli fruibili al pubblico in modo tale da far conoscere questo prezioso patrimonio e di offrire allo stesso tempo una cornice davvero suggestiva. Per questo, oltre alle iniziative che verranno ospitate, il Consorzio Bacchiglione ha deciso di aprire l'impianto in diverse occasioni durante l'anno, in maniera tale da dare la possibilità di visitare e scoprire questi luoghi vitali per la sicurezza del territorio».

Recentemente l'Unesco ha inserito l'idrovora nell'ambito del progetto per la creazione di una rete mondiale dei musei dell'acqua. —

AL. CE.



AMBIENTE



1



3

Foto di gruppo (1) dei volontari che si sono occupati della pulizia di Renara. Nelle altre foto i sacchi di rifiuti (2-3) che sono stati raccolti dai volontari grazie a un intenso lavoro che ha avuto come obiettivo quello di riqualificare con la pulizia massiccia gli argini del torrente Renara dal degrado creato da chi ha abbandonato rifiuti di ogni genere e sacchetti di plastica nel corso degli ultimi mesi

40 sacchi di rifiuti raccolti maxi pulizia a Renara

L'operazione ha impiegato 27 volontari coadiuvati dal Consorzio di bonifica. Gli argini del torrente sono stati liberati da immondizia, bici rotte e sedili di auto

MASSA

Hanno raccolto centinaia di chili di rifiuti abbandonati i 27 volontari che sabato scorso coadiuvati dal Consorzio di bonifica Toscana Nord si sono messi all'opera per ripulire gli argini del torrente Renara.

In soccorso dei volontari dell'associazione Amici di Renara, amanti in particolare della frazione da anni uniti per tutelarla e valorizzarla, si sono aggiunti 2 operai specializzati con Ape Poper messi a disposizione dal Consorzio di bonifica e 2 operai della Cooperativa

Rugiada per il recupero di sacchetti di plastica.

«Parallelemente alla pulizia del greto - spiega Morris Fazzi dell'associazione Amici di Renara - è stata ripulita dai rifiuti anche la strada nel tratto che collega il piazzale di Renara all'abitato di Guadine».

Complessivamente sono stati raccolti 40 sacchi di rifiuti, i famosi teli usati per costruire le dighe, sedie e sdraie rotte e addirittura sedili di automobili e tre biciclette malridotte.

«Questo a riprova di come la situazione al termine della stagione estiva sia

sempre più drammatica, di anno in anno a causa dell'inciviltà di alcuni frequentatori del fiume», spiegano i promotori dell'iniziativa.

Al termine della giornata di pulizia è stato allestito un piccolo rinfresco al quale hanno partecipato tutti i volontari.

I ringraziamenti dell'associazione vanno ad Ekom per aver offerto il banchetto e a tutti i presenti per aver dato anche quest'anno un aiuto privo di qualsiasi interesse e volto alla tutela ambientale dell'area protetta. Un bell'esempio di civismo e di attaccamento al proprio territorio, anche in chiave di protezione dalle alluvioni: tutti quei rifiuti sarebbero stati ostacoli al regolare deflusso delle acque. —

CAMILLA PALAGI

L'INIZIATIVA

Torna il premio letterario Candia - Il Gioiello

Torna il tradizionale appuntamento autunnale con la poesia, l'uva e il vino. È la 35ª edizione del premio letterario "Candia - Il Gioiello 2018". Il concorso si articola in quattro sezioni. Entro il 15 ottobre 2018 le opere dovranno essere spedite al Premio letterario Candia - Il Gioiello via San Lorenzo 12, Romagnano 54100 Massa, via fax al numero 0585 830039, mail giovanalorieri@libero.it. Per tutte le informazioni è possibile chiamare il 0585 830039 o il 328 8878041 e visitare il sito www.ristoranteilgioiello.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SESTO - CALENZANO

Scarti tessili abbandonati E' caccia ai responsabili

SESTO *Tonnellate di tessuti 'sbarravano' il canale*



L'assessore all'Ambiente Silvia Bicchi e a destra la rimozione dei sacchi neri sotto la Perfetti Ricasoli

IL FRONTE dell'abbandono dei rifiuti – e in particolare degli scarti tessili – si allarga in maniera preoccupante nella Piana. Non sono solo i cassonetti ad essere presi d'assalto e regolarmente riempiti ma anche gli alvei di fiumi e canali. Ultimo, il canale sotto la Perfetti Ricasoli, zona polo scientifico a Sesto, che è stato coperto da trenta sacchi neri dal peso di 50 chilogrammi ciascuno, per una tonnellata e mezzo di scarti abbandonati. L'immagine, decisamente poco amena, ha fatto il giro dei social dove in molti hanno commentato l'ennesima discarica di scarti tessili nata in una 'location' però decisamente particolare. Visto il contesto, infatti, c'è chi ha paventato anche la possibilità di esondazione e conseguenti allagamenti in caso di piogge chieden-

do l'immediata rimozione dei sacchi.

L'OPERAZIONE di bonifica è stata così effettuata dal Consorzio di Bonifica Area Fiorentina: i sacchi sono stati prelevati dal canale con una gru e depositati sull'argine per la successiva rimozione e smaltimento da parte di Alia. Al momento non sono stati individuati i responsabili ma la polizia municipale sta effettuando indagini: «Quello dell'abbandono e dello smaltimento illecito dei rifiuti provenienti da lavorazioni industriali è una piaga tremenda che affligge la Piana – commenta l'assessore all'ambiente, Silvia Bicchi – l'abbandono all'interno dell'alveo di un canale aggiunge pericolosità a un episodio già gravissimo, dietro al quale si cela

una diffusa e sistematica illegalità, contro la quale siamo impegnati insieme agli altri Comuni dell'area e alle forze dell'ordine. Periodicamente gli abbandoni si ripropongono, nonostante i buoni risultati derivanti dall'attività di controllo svolta dalla polizia municipale e dai carabinieri forestali. E dai cittadini che può arrivare, però, un contributo fondamentale, grazie alle segnalazioni spesso indispensabili per riuscire ad intervenire tempestivamente e individuare i responsabili».

Dal 2016, nell'ambito della campagna condotta da vigili e carabinieri forestali, sono state sequestrate oltre dieci tonnellate di rifiuti e otto veicoli utilizzati per il loro trasporto. Ventisei, invece, le persone denunciate.

Sandra Nistri

San Donà
Chiude la personale
di Damiano Ricciato

Si chiude oggi la mostra dell'artista sandonatese Damiano Ricciato nelle sale del consorzio di Bonifica in piazza Indipendenza. Una personale dedicata ai suoi paesaggi dal tratto caratteristico e nitido. E sarà ancora l'arte protagonista dal 15 settembre fino al 7 ottobre, con una nuova mostra nella stessa location che ospiterà le sculture di Gianfranco Bartolomeoli dal titolo "Geometrie della forma" in ricordo del fratello Giampiero



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

Codigoro Consorzio di Bonifica Sabato cerimonia

È in calendario per sabato prossimo, all'interno degli impianti idrovori di Codigoro, la cerimonia di consegna della decima macchina decespugliatrice Ilf S1500. Organizzano l'iniziativa il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e l'azienda Evergreen macchine professionali. Il ritrovo è alle 10.30 con un caffè di benvenuto: fa gli onori di casa il presidente della Bonifica, Franco Dalle Vacche. Seguono interventi delle autorità locali e dei vertici di Evergreen. Quindi spettacolo di bike trial e alle 13 spazio al buffet.



“Il Po per i Piacentini”, il rilancio del fiume Domani convegno della Motonautica Map

Interventi di Scarpa e Comolli per parlare delle potenzialità economiche

PIACENZA

● Domani, mercoledì 12 settembre, dalle ore 10,30 si terrà un convegno organizzato dalla Map (Motonautica Associazione Piacenza), nella sede della Società Canottieri Nino Bixio in via Nino Bixio, 24. Il titolo è “Il Po per i piacentini; recupero e rilancio del Grande Fiume”. Coordina il giornalista Mauro Molinaroli.

Sono previsti i saluti del presidente della Società Canottieri Nino Bixio, Mario Bonvini e i saluti di Tullio Bionda, presidente della Map. Relatori della giornata: Federico Scarpa, presidente del Consorzio Co.Sil Piacenza e Giampiero Comolli, responsabile del Comitato Accademico Scientifico Map, saranno presenti Carlo Bottani, sindaco di Curtatone (Mantova); Fausto Zermani, presidente del Consorzio di Bonifica; Franco Spaggiari dell'Associazione dei Castelli del Ducato di Parma, Piacenza e Pontremoli. Sono state invitate anche numerose autorità: Paola Gazzolo, as-

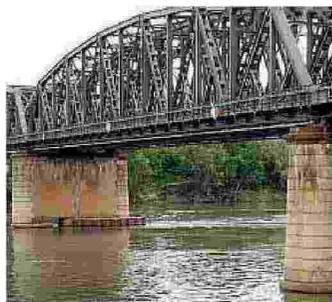
sessore regionale alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna; Mirella Vergnani di Aipo, l'Agenzia Interregionale per il fiume Po; Paolo Mancioffi, assessore all'ambiente e Valorizzazione del Grande fiume del Comune di Piacenza; Filiberto Putzu, assessore al Patrimonio, Valorizzazione Centro Storico del Comune di Piacenza ed Ezio Trasciatti, presidente del Gommone Club Piacenza.

Il convegno si concentra sulla possibilità di interventi tecnici e progettuali con al centro il Grande fiume «dopo anni che, a cicli

storici, si parla di promozione e valorizzazione del water front. Passando da progetti faraonici con banchine e porto... all'abbandono e al vandalismo. C'è una sana e concreta “via di mezzo”?» si chiede oggi Federico Scarpa. C'è la volontà, anche considerando i fortunati esempi di comunità nel Mantovano, di valorizzare economicamente l'asta del fiume.

Verrà anche presentata l'attività della Map, Associazione Motonautica Piacentina nata nel 1959.

Sono stati invitati amici appassionati del fiume Po, autorità e politici comunali e regionali. **li_red.cro.**



Il Po nel tratto piacentino



SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO

Argine "bucato" dalle nutrie Allagati due ettari di vigneti

Ieri sopralluogo di forestali e personale del consorzio di bonifica Cellina-Meduna. Il tempestivo intervento dei tecnici ha limitato i danni alle colture ad alta resa



IL CASO

Le tane dei roditori nella roggia dei Mulini

I vigneti allagati in conseguenza dei fori praticati lungo la roggia dei Mulini da nutrie e volpi. Scavando le tane, i roditori hanno "bucato" gli argini e l'acqua ha invaso due ettari di coltivazioni

Massimo Pighin
SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO

Due ettari di vigneti, coltivati in terreni ad alta resa di San Martino al Tagliamento, sono stati allagati a causa dei fori creati sull'argine della roggia dei Mulini da volpi e nutrie: gli animali, realizzando le loro tane, hanno prodotto fori attraverso i quali l'acqua è arrivata fino agli appezzamenti. Ieri mattina, tecnici del Consorzio di bonifica Cellina Meduna (cui compete la gestione dell'acqua) e forestale (che si occupa della ma-

nutenzione delle rive) sono intervenuti, risolvendo il problema. Una presa in carico della criticità rapida, che consentirà di limitare i danni e che ha soddisfatto buona parte dei proprietari. Secondo alcuni di loro, però, il quadro avrebbe potuto essere ben più grave, visto che l'acqua sarebbe potuta arrivare fino alla zona centrale di Valvasone, dove, lo scorso fine settimana, si è svolta la rievocazione medievale.

Si tratta di uno scenario fantasioso o, di contro, aderente a sviluppi che si sareb-

GLI AGRICOLTORI

Allarme subito raccolto Viti salvate in extremis

Appena scoperti gli allagamenti dei loro vigneti, gli imprenditori agricoli di San Martino al Tagliamento si sono comprensibilmente preoccupati: temevano, infatti, grossi ritardi nella loro attività, in un periodo cruciale. Grazie al rapido intervento di forestale e Consorzio Cellina-Meduna, invece, tale scenario fortunatamente non si tradurrà nei fatti.

bero potuti verificare? Impossibile avere la certezza, rispetto a una possibile situazione. Rimangono le conseguenze di un episodio sicuramente non abituale, ma che talvolta accade. Come avvenuto a San Martino al Tagliamento nei giorni scorsi: i proprietari si sono ritrovati i vigneti allagati sabato mattina. In seguito a un sopralluogo, gli imprenditori agricoli hanno constatato la causa degli allagamenti, come detto l'azione congiunta di nutrie e volpi. Anche se quanto è successo è inusuale, secondo alcuni agricoltori, si poteva prevedere un fatto del genere visto l'alto numero di esemplari che, negli ultimi mesi, sono stati visti nel territorio. Va rilevato, inoltre, che il 7 settembre la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione aveva inviato alle riserve di caccia una richiesta di collaborazione per ridurre il numero di nutrie. Una comunicazione, a giudizio di diversi cacciatori, tardiva: sarebbe dovuta arrivare, secondo la categoria, lo scorso inverno, in modo da consentire l'organizzazione puntuale dell'attività venatoria in questo ambito.

Insomma, anche se i danni sono stati limitati, l'episodio di San Martino al Tagliamento ha posto l'accento su alcune questioni importanti non soltanto per il comune. In particolare per quanto concerne il contenimento del numero di nutrie, animali che da anni arrecano problemi non di poco conto, in molti casi, agli appezzamenti agricoli del Friuli occidentale. Va evidenziato che, grazie alla tempestiva opera di Cellina Meduna e forestale, perlomeno gli imprenditori non hanno subito considerevoli ritardi nella realizzazione dei trattamenti previsti in questo periodo. —

© BY NORD/ALBUM/DROTTI/RESERVA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV



VERSIONE DIGITALE

SEGUICI SU



IL TIRRENO EDIZIONE PONTEDERA



Cerca nel sito



COMUNI: PONTEDERA CASCINA PONSACCO SAN MINIATO SANTA CROCE SULL'ARNO VOLTERRA PISA TUTTI I COMUNI

CAMBIA EDIZIONE

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO **TOSCANA ECONOMIA** ITALIA MONDO DAGLI ENTI FOTO VIDEO ESTATE ELBA RISTORANTI ANNUNCI PRIMA

SI PARLA DI PONTEDERA CALCIO LAVORO PIAGGIO

Sei in: PONTEDERA > CRONACA > PERCORSI NATURALISTICI E UN NUOVO...

IL PROGETTO

Percorsi naturalistici e un nuovo ponte nel parco del fiume Era

capannoli Un nuovo ponte, percorsi didattici e naturalistici. Questi gli elementi del progetto sul parco fluviale del fiume Era presentato al teatro comunale di Capannoli per un piano d'intervento che... di E. I.

10 settembre 2018

capannoli

Un nuovo ponte, percorsi didattici e naturalistici. Questi gli elementi del progetto sul parco fluviale del fiume Era presentato al teatro comunale di Capannoli per un piano d'intervento che prevede un milione di spesa e i cui tempi di realizzazione non sono ancora quantificabili.

Il gruppo di lavoro, formato da tecnici specializzati, ha illustrato la zona del parco, caratterizzato da 63 ettari dove si trovano terreni coltivati, altri di boschi, con vegetazione spontanea, o con pioppi, che resistono anche alle piene del fiume Era. Le esondazioni avvengono periodicamente ogni anno allagando i campi.

Il progetto è stato approvato in consiglio comunale e un anno fa ha ottenuto un finanziamento regionale di circa 22.500 euro per la valorizzazione dei bacini fluviali.

Nel piano è prevista anche la ricostruzione del vecchio ponte sul fiume Era, con un'arcata molto più ampia di quella attuale per affrontare meglio le piene del corso d'acqua. Sono intervenuti **Alessandra Nardini**, consigliera regionale del Pd, l'architetto **Elisabetta Norci**, **Gianluca Soro** del Consorzio 4 Basso

ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Castagneto Carducci Via Bologna, 15/17 - 202000

[Tribunale di Livorno](#)
[Tribunale di Lucca](#)
[Tribunale di Pisa](#)
[Tribunale di Grosseto](#)

[Visita gli immobili della Toscana](#)

NECROLOGIE



Ramacciotti Roberto
Livorno, 10 settembre 2018



Ramacciotti Roberto
Livorno, 10 settembre 2018



Casagrande Giovanni
Pisa, 10 settembre 2018



Crosa Elda
Collesalveti, 10 settembre 2018

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

Valdarno, **Luca Palazzuoli** e **Maria Antonietta Vocino** dell'ufficio urbanistica del comune di Capannoli.

«Il nostro progetto si è classificato al terzo posto nella graduatoria regionale nel 2017 – ha detto la sindaca **Arianna Cecchini** – e abbiamo attinto a questi fondi per il recupero e la valorizzazione del nostro bacino fluviale lungo il fiume Era. Il progetto iniziale è nato dieci anni fa, in collaborazione col Consorzio di bonifica per la messa in sicurezza dei bacini fluviali del territorio e la valorizzazione. Il progetto originario è stato modificato per creare percorsi naturalistici, culturali, didattici lungo il fiume Era, in modo che i cittadini possano riappropriarsene. Potrebbe diventare un'area con itinerari turistici, ma i tempi di realizzazione non sono quantificabili, anche perché si tratta di un progetto di oltre un milione di euro, che dovranno essere trovati, e che il Comune di Capannoli non ha». –

E. I.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

10 settembre 2018

CASE MOTORI LAVORO ASTE



Appartamenti Desio Risorgimento

[Trova tutte le aste giudiziarie](#)

TrovaCinema

[Tutti i cinema »](#)

Scegli la città o la provincia

Solo città Solo provincia

Scegli

oppure trova un film

oppure inserisci un cinema

Cerca

tvzap la social TV

Seguici su



STASERA IN TV



21:25 - 23:25
**Una pallottola nel cuore -
Stagione 3 - Ep. 1**



21:20 - 23:50
Avengers: Age of Ultron



20:40 - 22:30
**UEFA Nations League -
Spagna - Croazia**



21:25 - 23:05
**Chicago P.D. - Stagione 4 -
Ep. 20 - 21**

[Guida Tv completa »](#)

ILMIOLIBRO



NARRATIVA, POESIA, FUMETTI, SAGGISTICA

Pubblica il tuo libro



**Gregorio che lustrava
le suole**

Daniela Mirisola
NARRATIVA

Storiebreve

Premi letterari

TrovaRistorante a Pontedera

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

ta questo spazio

ANNO 3°

MARTEDÌ, 11 SETTEMBRE 2018 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



Prenota q spazio

LA GAZZETTA DEL SERCHIO

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale



Prima	Bagni di L.	Barga	Borgo a M.	Castelnuovo	Mediavalle	Garfagnana	Ce n'è anche per Cecco	L'Evento	
Confcommercio	Rubriche	Brevi	Sport	Cinema	Meteo	Lucca	Viareggio	Massa e Carrara	Pistoia

ensioni
L x 450px Hdimens
150px L x 4

MEDIAVALLE

Piano di sviluppo rurale, il Consorzio presenta i lavori in Mediavalle

martedì, 11 settembre 2018, 13:27

Anche in Mediavalle, come in tutto il resto del comprensorio, il Piano di sviluppo rurale è un formidabile strumento, che il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord sta utilizzando per risolvere un gran numero di criticità idrauliche, presenti sul territorio.

Per illustrare i progetti, in corso d'opera, l'Ente consortile organizza adesso un'iniziativa pubblica: la prima di una serie di assemblee, che si svilupperanno in tutte le aree del territorio di competenza. L'appuntamento è per venerdì 14 settembre prossimo, a partire dalle ore 9, nella sala gentilmente concessa della "Eat Valley" a Ghivizzano, nel comune di Coreglia. All'incontro, che sarà introdotto dal presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi, parteciperanno l'assessore regionale all'agricoltura e alle politiche della montagna Marco Remaschi, il presidente dell'Unione dei Comuni Media Valle del Serchio Patrizio Andreuccetti e i sindaci della zona. Dopo la presentazione dei lavori, andrà in scena un sopralluogo diretto, aperto a tutti i partecipanti, ad uno dei cantieri: quello in località Tereglio, nel comune di Coreglia.

"Grazie alle risorse che siamo riusciti ad intercettare dall'Unione europea, il Consorzio sta realizzando sul territorio qualcosa come 88 cantieri – sottolinea il presidente Ridolfi – Si tratta di interventi in più, rispetto a quelli normalmente portati avanti dalla manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua, finanziata col contributo di bonifica. Vogliamo adesso illustrare ai cittadini la portata complessiva del nostro impegno: che oltre ad assicurare una maggiore sicurezza idraulica ed ambientale, rappresenta – con le ditte, gli operai e i professionisti impegnati – un motore importante per l'economia del nostro territorio. I lavori del PSR si configurano come una sfida considerevole, che stiamo giocando tutti insieme: Consorzio, Regione, Comuni. E' con queste sinergie, davvero significative, che riusciamo a realizzare opere importanti per il nostro territorio montano e boschivo".

Questo articolo è stato letto 18 volte.



LINEA IMMUN ACTION

Lo scudo naturale per il tuo benessere.

Con Estratto angostura, Urtica, Anemone, Tofeina, Astragal e Papatia che favoriscono l'assorbimento di fibre ed i nutrienti.



Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

ALTRI ARTICOLI IN MEDIAVALLE

Prenota questo spazio!

venerdì, 7 settembre 2018, 14:44

Servizio civile, due posti alla Croce Verde di Ghivizzano
È stato aperto il nuovo bando, rivolto a giovani tra i 18 e i 28 anni, per il Servizio Civile Universale, con due posti per la sezione Mediavalle a Ghivizzano della Croce Verde di Lucca. Il periodo di occupazione è di 12 mesi ed è riconosciuto un

Supporters

RICERCA NEL SITO

Cerca Vai

Fontana
MARIA TERESA
Lucignano di Lucca

Tel. 0583 394412

Codice abbonamento: 045680

PIANO DI SVILUPPO RURALE, CONSORZIO PRESENTA PROGETTI

Anche in Mediavalle, come in tutto il resto del comprensorio, il piano di sviluppo rurale è un formidabile strumento, che il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord sta utilizzando per risolvere un gran numero di criticità idrauliche, presenti sul territorio. Per illustrare i progetti, in corso d'opera, l'ente consortile organizza adesso un'iniziativa pubblica: la prima di una serie di assemblee, che si svilupperanno in tutte le aree del territorio di competenza. L'appuntamento è per venerdì (14 settembre) prossimo, a partire dalle 9, nella sala concessa della Eat Valley a Ghivizzano, nel comune di Coreglia. All'incontro, che sarà introdotto dal presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi, parteciperanno l'assessore regionale all'agricoltura e alle politiche della montagna Marco Remaschi, il presidente dell'Unione dei Comuni Media Valle del Serchio Patrizio Andreuccetti e i sindaci della zona. Dopo la presentazione dei lavori, andrà in scena un sopralluogo diretto, aperto a tutti i partecipanti, ad uno dei cantieri: quello in località Tereglio, nel comune di Coreglia. "Grazie alle risorse che siamo riusciti ad intercettare dall'Unione europea, il Consorzio sta realizzando sul territorio qualcosa come 88 cantieri – sottolinea il presidente Ridolfi -. Si tratta di interventi in più, rispetto a quelli normalmente portati avanti dalla manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua, finanziata col contributo di bonifica. Vogliamo adesso illustrare ai cittadini la portata complessiva del nostro impegno: che oltre ad assicurare una maggiore sicurezza idraulica ed ambientale, rappresenta – con le ditte, gli operai e i professionisti impegnati – un motore importante per l'economia del nostro territorio. I lavori del PSR si configurano come una sfida considerevole, che stiamo giocando tutti insieme: Consorzio, Regione, Comuni. E' con queste sinergie, davvero significative, che riusciamo a realizzare opere importanti per il nostro territorio montano e boschivo". email facebook twitter google+

Informativa

OK

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

[Ravennanotizie.it](#) | [Faenzanotizie.it](#) | [Cervianotizie.it](#) | [Romagnanotizie](#)

il quotidiano della tua città in tempo reale

[Lugo](#) | [Alfonsine](#) | [Bagnacavallo](#) | [Bagnara di Romagna](#) | [Conselice](#) | [Cotignola](#) | [Fusignano](#) | [Massa Lombarda](#) | [Russi](#) | [Sant'Agata sul Santerno](#) | [Bassa Romagna](#)[Cronaca](#) | [Politica](#) | [Sport](#) | [Economia](#) | [Cultura](#) | [Spettacolo](#) | [Altro](#)

Martedì 11 Settembre 2018

[Newsletter / RSS](#) / [SCRIVI ALLA REDAZIONE](#)

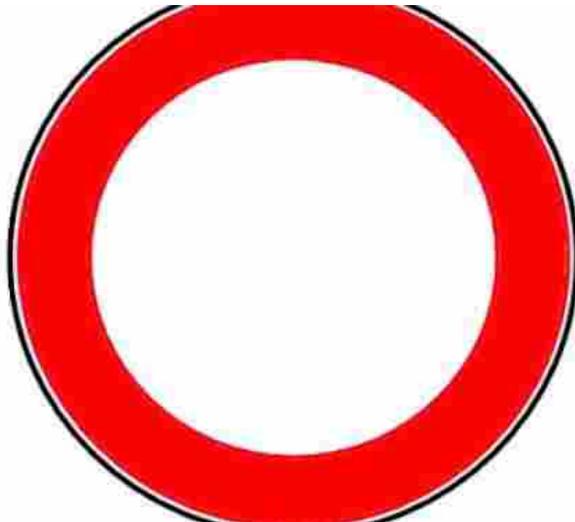
Gli italiani sono Storditi - L'euro è andato

Gli italiani sono scioccati da quello che sta succedendo sacredcurrents.com

APRI

[Homepage](#) > [Info utili](#)

Lavori. Al via i preliminari per nuovo tratto di fognatura a Fusignano: le modifiche alla viabilità

Martedì 11 Settembre 2018 - [Fusignano](#)

Giovedì 13 settembre inizieranno i lavori per la posa di un **nuovo tratto di fognatura in via Garibaldi a Fusignano**, che andrà a collegarsi con quella di via Santa Barbara. L'intervento, eseguito da **Hera**, si configura come primo stralcio di un progetto idraulico messo a punto assieme al Consorzio di bonifica della Romagna occidentale che avrà compimento nella realizzazione di un bacino di laminazione nella zona adiacente al bosco.
L'opera comprende la posa dei manufatti idraulici di raccordo tra le due fognature all'altezza della rotonda di via Santa Barbara.

Saranno pertanto necessarie alcune **modifiche temporanee della viabilità** per consentire l'esecuzione dei lavori. In particolare, verrà chiusa al traffico parte della rotatoria e il tratto di via Garibaldi fino all'altezza di via Matteotti, mentre via Santa Barbara sarà a senso unico (in direzione Lugo) dal parcheggio di via Repubblica fino a via Caduti del Palazzone, con possibilità di usufruire del distributore. Le modifiche alla viabilità e le indicazioni preventive per i mezzi pesanti saranno comunicati tramite apposita cartellonistica. Il cantiere occuperà anche parte di piazza Aldo Moro per il deposito dei materiali. Il primo stralcio di lavori avrà una **durata di circa 40 giorni**, salvo imprevisti e avversità atmosferiche, a cui seguirà un altro mese di cantiere per completare il tratto fognario fino a via Tasselli. Nella seconda fase del cantiere sarà riaperta la rotatoria.

"Prende il via un'opera molto importante che aiuterà il centro di Fusignano ad adattarsi ai cambiamenti climatici in corso - **ha dichiarato il sindaco Nicola Pasi** -. L'intervento è stato possibile grazie a un prezioso lavoro di squadra messo a punto dagli uffici dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna,

COMMUNITY

[Redazione diffusa](#)[Info utili](#)[La città che...](#)[L'opinione](#)[Le interviste](#)[Video](#)[Il parere dei lettori](#)[Meteo](#)

NOTIZIE FLASH

[Sabato, farmacia comunale aperta a Lugo per il Banco Farmaceutico 2017](#)[Avvertita in Romagna una scossa sismica che ha colpito il Centro Italia](#)[Allerta della Protezione civile per temperature estreme fino alle 9 di martedì](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

dall'Ufficio Tecnico del Comune di Fusignano, dal Consorzio di bonifica della Romagna occidentale e da Hera, che si farà carico di questo primo stralcio finanziato all'interno del proprio piano straordinario per la manutenzione. Siamo inoltre attualmente impegnati nelle procedure per acquisire le aree e completare le opere necessarie alla laminazione delle acque. I lavori messi in campo col primo stralcio permetteranno comunque fin da subito di far funzionare insieme le fognature di via Garibaldi e via Santa Barbara”.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi all'Urp (dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.45, il sabato dalle 9.00 alle 12.00 e il martedì pomeriggio dalle 15.00 alle 16.00; Tel. 0545.955653/668; urp@comune.fusignano.ra.it) oppure allo sportello della Polizia Locale (martedì dalle 9.00 alle 11.00 e venerdì dalle 9.00 alle 12.00; Tel. 0545.955641).

[Info utili](#)

[Tweet](#)



0 Commenti [...Commenta anche tu!](#)

L'Italia è in rovina

Il segreto d'Italia trapelato

I problemi si sono scatenati dietro la schiena di tutti

fairwayprinting.com [APRI](#)

...Commenta anche tu!

Nome*

Email*

(Non sarà mostrata)

Commento*

(1000 caratteri)

[INVIA](#)

Da oggi scegli il tuo condizionatore e lo finanzia a tasso zero

[AZIONA CISA](#)

desivero

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [Privacy Policy](#). Confermando questo banner acconsentirai all'uso dei cookie. [Chiudi](#) [Privacy](#)



Il mare è una risorsa preziosa: difendiamolo!



In più occasioni abbiamo fotografato ed affrontato la questione dello stato di salute del nostro amato Mare, confrontandoci con istituzioni, forze di polizia, società, associazioni di categoria e non ultimi gli operatori turistici. Questi ultimi, a gran voce, hanno



esposto il proprio disagio: *"Siamo stanchi, vogliamo che qualcuno ci tuteli e risolva il problema. Siponto non merita tutta questa distrazione. I danni sono incalcolabili, la gente dal 16 agosto è fuggita dalle nostre strutture e quello che temiamo di più sono le ripercussioni per la prossima stagione turistica. Purtroppo - aggiungono - lo stato del mare è lo specchio del degrado di Siponto. Senza parlare di tutti gli altri problemi che da sempre attanagliano Siponto; alberi che cadono, strade dissestate, rifiuti abbandonati ovunque. Noi cerchiamo alleati, a cominciare dal Comune di Manfredonia"*. Questo il grido d'aiuto dei tanti operatori turistici presenti alla conferenza organizzata dallo "Sporting Club" di Siponto lo scorso 1°

settembre da titolo: **"Lo stato ambientale del Golfo di Manfredonia"**. Devastanti le ordinanze del sindaco di Manfredonia del 16 e 28 agosto che hanno vietato la balneazione temporanea nell'ampia zona della Riviera Sud, compreso il lungo litorale di Siponto, decretandone così la fine della stagione estiva. Ciò è scaturito dal superamento dei limiti dei batteri (enterococchi e escherichia coli) presenti nelle acque, riscontrati ad agosto dall'ARPA. L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale effettua, mensilmente, i controlli delle acque (dichiarate limpide nel mese di luglio), direttamente dalla foce del fiume Candelaro in cui riversano gli scarichi della maggior parte dei Comuni di Capitanata. Sul lato destro del fiume c'è lo scarico del depuratore di Manfredonia, gestito dall'Acquedotto Pugliese. Dall'ultimo rapporto di Goletta Verde di Legambiente "dossier depurazione", si riscontra che la provincia di Foggia registra maggiori criticità e malfunzionamenti dei depuratori come nel caso della foce del torrente Candelaro a Manfredonia. La Regione Puglia ha investito in favore di Acquedotto Pugliese ben 790 milioni di euro per il miglioramento del sistema dei depuratori. La Capitanata rientra in questo piano. L'assessora all'Ambiente di Manfredonia, avv. Innocenza Starace, espone ai microfoni di ManfredoniaNews.it che: *"Il Comune di Manfredonia sta definendo il progetto di affinamento delle acque con il Consorzio di Bonifica di Capitanata. Insieme al gruppo dei Comuni di Capitanata, si porterà a compimento il progetto di potenziamento del depuratore entro fine ottobre-novembre tramite la Soc. AQP Spa che ha ricevuto il finanziamento dalla Regione"*. Continua l'assessora in difesa degli operatori turistici di Siponto: *"Abbiamo presentato una denuncia penale alla Procura della Repubblica già nel 2016, ma le risposte giunte fino ad oggi da Acquedotto Pugliese non sono esaustive. Abbiamo chiesto severi controlli su tutto il Candelaro, in particolare ai depuratori di Manfredonia, San Giovanni Rotondo, Rignano Garganico, San Marco in Lamis e Foggia che scaricano le acque reflue in questo torrente. Pretendiamo dalla Regione Puglia di essere aggiornati sui lavori di potenziamento del depuratore di Manfredonia, e soprattutto abbiamo chiesto di istituire un Tavolo sull'emergenza ambientale del Golfo, perché questa è una vera e propria emergenza. Ci costituiamo parte civile e chiederemo il danno ambientale al Ministro"*. Gli operatori turistici, in modo compatto, vorrebbero far sentire la loro voce, costituendosi in un Comitato che avvii un'azione legale contro chi ha mal gestito gli scellerati scarichi a mare per rivendicare il risarcimento dei danni economici subiti e non ultimi per il danno ambientale e d'immagine di una città che vorrebbe crescere turisticamente.

Grazia Amoruso

M REDAZIONE R.
11/09/2018 - 07:14

Condividi l'articolo o Stampalo!



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.